


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - GUSENZA	REGIONE	N.
CODICI	18600 10024		ITA:	calabria 2	
PROVINCIA E COMUNE: Cesenza			DESCRIZIONE: <small>(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small>		
LUOGO:	Salita Liceo		<p>L' edificio ha la sua facciata principale sulla salita Liceo, con esposizione a Nord-Ovest. Il lato Ovest è adiacente all'omenima Chiesa, mentre al lato Sud sono stati accorpate la sede dell'Accademia Cesentina e i locali della Biblioteca Civica. Il lato Ovest è prospiciente la via D. Maure.</p>		
OGGETTO:	Ex Monastero di Santa Chiara		<p>All'esterne, per le numerose trasformazioni subite, l'aspetto del convento non presenta particolari decorativi, né iscrizioni fregi e graffiti, ad eccezione di qualche archivolto (lati Nord e Ovest) e superstiti cernici. Singolare la torre campanaria, i cui resti terminano in forme goticheggianti.</p>		
CATASTO:	=		<p>INTERNO: tutte l'impiante planimetrica ruota sul monumentale chiostro, che costituisce l'elemento decorativo preminente dell'intero convento. Di pianta rettangolare, è costituita da colonne in blocchi di tufo quadrate, su cui poggiano gli archi a tutte tende con cornice nella parte esterna. Nelle sue linee il chiostro risente in ritardo di forme rinascimentali.</p>		
CRONOLOGIA:	1578 (Data di consegna alle Clarisse)		<p>Da segnalare l'arco d'entrata posto sotto la torre campanaria, in cui di tufo con belle medanature.</p>		
AUTORE:	=		<p>TA</p>		
DEST. ORIGINARIA:	Monastero e educandato				
USO ATTUALE:	Disabitate e parzialmente in rovina				
PROPRIETA':	Demanio delle Stato				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: L. 1/6/39 N° 1089 P.R.C. E ALTRI:				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA:	Tutto il Monastero gravita intorno al Chiostro di forma rettangolare				
COPERTURE:	Coppi e centrecoppi sostenuti da capriate lignee				
VOLTE O SOLAI:	Di recente rifacimento, in ferre e tavelloni				
SCALE:	Completamente distrutte (al momento della catalogazione)				
TECNICHE MURARIE:	Pietre mattoni e malta				
PAVIMENTI:	Non ne resta alcuna traccia (al mom. della cat.)				
DECORAZIONI ESTERNE:	Resti di stipiti e di cernici in tufo				
DECORAZIONI INTERNE:	Resti di stipiti e cernici in tufo				
ARREDAMENTI:	=				
STRUTTURE SOTTERRANEE:	Tre locali seminterrati				

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. C

FOTOGRAFIE:

all. D 1 - 2

DISEGNI E RILIEVI:

Presso Soprintendenza ai Monumenti della
calabria - Cosenza

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

Presso la Dir. Biblioteca Civica (distruzioni belliche)

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio di Stato
Biblioteca Civica

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch.
Francesco Saverio Nello

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

DATA:

12/ '78

Il convento fu consegnato alle Clarisse nel 1578 (v. Minicucci, cit. in bibliografia). Pare che esse furono poi completate in un lasso di tempo abbastanza lungo e che ~~sublime abito~~ abbia subito successive aggiunte. Subì spesso delle modificazioni in seguito a rifacimenti, alcuni dovuti ai danni causati dalle scosse telluriche. Ne rimane traccia evidente nel contrafforte innalzato a sostenere un cedimento della facciata sulla via D. Maure. Il convento non fu seppeso durante la prima grande opera di eversione feudale (fine '700 inizi '800); fu invece seppeso subito dopo l'Unità d'Italia. I beni furono incamerati dallo Stato ed i locali del Monastero adibiti a uffici del Registro.

Tra il 1870 ed il 1908 il complesso subì una serie d'interventi che modificavano quasi radicalmente la sua fisionomia: scarsa è la documentazione, che non permette un'accurate controllo delle varie fasi. La parte adibita ad Ufficio del Registro conservò tale funzione fino agli anni '40. Con il trasferimento degli uffici nella città nuova l'edificio venne abbandonato.

Durante i bombardamenti del '43 alcune parti vennero colpite; in seguito ~~si~~ tutte il convento, riattato all' meglio, servì ad ospitare alcune famiglie rimaste senza tetto. Subì quindi un'ulteriore redistribuzione che ne comprese definitivamente l'aspetto ed ogni testimonianza storica.

Abbandonato dagli sfollati nel secondo dopoguerra, intorno agli anni '60 fu consolidato dalla Soprintendenza. In quell'occasione furono anche stilati alcuni progetti di restauro che però rimasero sulla carta (v. archivio della Soprintendenza ai Monumenti della Calabria, Cosenza)

I restauri furono ripresi tra il '65 e il '70 col rifacimento dei selai e dei tetti e proseguono tutt'ora.

SISTEMA URBANO:

Ferma, insieme alla sede dell'Accademia Cosentina ed alla Chiesa di S. Chiara un vasto isolato, tuttavia emergono, prospiciente la P.zza XV Marzo, la via D. Maure e la salita del Liceo.

RAPPORTI AMBIENTALI: Insieme alla chiesa omonima ed alla sede dell'Accademia Cosentina costituisce un complesso edilizio di notevole interesse sotto l'aspetto storico-artistico, ma anche di particolare importanza per le potenziali funzioni di "centro storico"; data anche la particolare posizione del complesso, sito in una zona particolarmente vitale del Centro Storico di Cosenza.

18/000 10024

ITA:

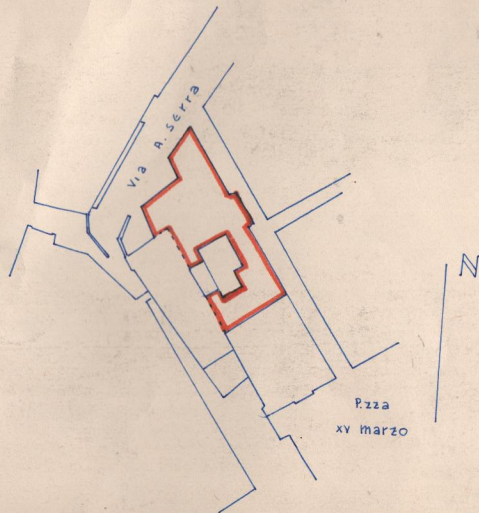
SOPR. B.A.A.S. DELLA CALABRIA - COSENZA

CALABRIA

2

ALLEGATO N. C ESTRATTO MAPPA CATASTALE

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



SOPRINTENDENZA BENI A.A.S.
C O S E N Z A

Scheda "A", N. 327, Neg.